



PIGLIO - Replica con una nota alle polemiche esplose in seguito alla **pubblicazione sul web di un video** in cui si

vedono delle ruspe abbattere una pertinenza della **Centro di Valorizzazione dei Prodotti Tipici** sulla via Anticolana in territorio di Piglio, il commissario della **XII Comunità Montana** del Lazio,
Achille Bellucci

«**A differenza di quanto sta circolando in rete, i lavori in corso di esecuzione in questi giorni erano programmati da tempo**, e sono finalizzati alla apertura e alla messa in funzione della struttura per la Valorizzazione del Territorio e dei Prodotti Tipici», spiega Bellucci. Si tratta di **lavori di ampliamento della struttura** già provvisti da mesi di tutte le autorizzazioni necessarie e che stanno procedendo nei tempi previsti per completare le opere e consentire di effettuare la gara per la gestione nel mese di luglio. Per settembre dovrebbero essere pronti anche gli arredi.

In una nota diffusa nella mattinata di oggi si legge tra l'altro:

«Il progetto generale, comprendente anche l'ampliamento della struttura, era stato approvato a seguito di Conferenza dei Servizi indetta da questa C. Montana, con Determinazione n° 50 del 7/7/2011. Dopo la realizzazione della struttura principale in cemento armato, si è ravvisata la necessità di realizzare un congruo numero di servizi igienici e di rendere autonomi i tre piani sia per motivi logistici che per motivi di sicurezza (evacuazione in caso di incendio ecc.)

Il **progetto di ampliamento**, quindi, prevedeva:

- La realizzazione del piano terra con servizi igienici ed altri locali necessari per il buon

Scritto da Comunicato stampa
Giovedì 19 Marzo 2015 12:57 -

funzionamento della struttura;

- La realizzazione di due scalinate che portavano al terzo piano (secondo solaio);
- La realizzazione di nuovo solaio di copertura

La realizzazione dell'ampliamento ha reso necessario procedere alla rettifica del solaio di copertura già realizzato, poiché era a due falde e non a terrazzo, e non avrebbe potuto essere utilizzato come struttura calpestabile.

Per la realizzazione dell'ampliamento erano state presentate due richieste di Autorizzazioni Sismiche:

- La prima riguardava l'ampliamento, veniva presentata al Genio Civile in data 29/9/2010 e autorizzata con lettera del 27/12/2010 n° 90529/DA;
- La seconda riguardava la rettifica del solaio esistente, che in effetti era una Variante all'Autorizzazione Sismica originaria n° 85817 del 4/7/2005, la cui richiesta veniva presentata con nota n° 1423 del 25/8/2012.

Per questa seconda richiesta, la Regione Lazio, con nota n° 543472 in data 29/1/2013, comunicava "ESITO NEGATIVO", in quanto, in sostanza, occorreva prima presentare il collaudo della STRUTTURA PRINCIPALE e, poi, ripresentare l'istanza come NUOVA DOMANDA per un EDIFICIO ESISTENTE (e non come variante).

Si è dunque proceduto al collaudo della struttura principale, e successivamente alla presentazione, nell'anno 2013, di una nuova richiesta di Autorizzazione sismica per la rettifica del solaio. Detta "rettifica solaio" veniva Autorizzata con lettera della Regione Lazio n° 94073 del 27/2/2014. MA NON SI POTEVA DAR CORSO ALLA DEMOLIZIONE DEL SOLAIO PERCHE' NON ERA STATA RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE RELATIVA ALL'AMPLIAMENTO.

LA RETTIFICA DEL SOLAIO, veniva autorizzata con Lettera della Regione Lazio n° 94073 del 27/2/2014. LA VARIANTE AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO, è stata quindi autorizzata con Lettera della Regione Lazio n° 707977 del 23/12/2014.



Dopo l'ottenimento delle due Autorizzazioni Sismiche sono state presentate le comunicazioni di "INIZIO LAVORI":

In data 20 gennaio 2015 (prot. n° 239), per i lavori di ampliamento e nel febbraio 2015, per i lavori di rettifica del solaio».

Bellucci commenta inoltre: «Mi preme anche ribadire che la suddetta opera rientra nel Piano Socio Economico del nostro Ente, approvato nell'anno 2001, ed è anche frutto di un tavolo di concertazione con tutti i soggetti che operano sul territorio: Camera di Commercio, Unione Imprenditori, Associazioni di categoria, gli allora sindaci dei 17 comuni che facevano parte della Comunità Montana ecc. ecc,

Si tratta di un'opera le cui caratteristiche architettoniche consentono un'ampia polifunzionalità.

La struttura è contigua alla via superstrada Anticolana (che collega il casello autostradale di Anagni con la città termale di Fiuggi; a circa -8 km da detto casello -5 minuti di percorrenza in auto-) ed a circa-10 km dagli stabilimenti termali (è oltremodo doveroso precisare che il complesso si trova a circa 60 Km da Roma ed a circa 150 Km da Napoli).

L'opera è inserita in un contesto agricolo con una visuale dei colli coltivati a vitigno di Cesanese ed ad uliveti.

La struttura è altresì dotata di un'ampia superficie destinata a parcheggio, anche per pulmans, ed è circondata da vigneti di Cesanese e da pratoline (circa 6 ettari) che, nelle intenzioni della Amministrazione, devono costituire delle aree didattico- pedagogiche per studenti di ogni ordine e grado.

Riteniamo che questa opera potrà trovare la massima valorizzazione nell'ambito della collaborazione con gli operatori economici che operano nel settore turistico, agricolo, alberghiero e di marketing.

Riteniamo, infatti, che un progetto ed un processo sinergico tra le Nostre realtà possa dare ad entrambi soddisfazione e risposte al mondo agricolo-turistico ed eno-gastronomico, anche in termini economici-occupazionali.

È chiaro, comunque, che in questa fase, gli sforzi di questo Ente sono tutti diretti ad ultimare l'opera per poi procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari per l'acquisizione delle «manifestazioni di interesse» relative alla gestione».